



**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE**  
*Giuseppe Gangale - CIRO' MARINA (KR)*

Liceo Classico – Tecnico Settore Economico (A.F.M. – S.I.A. – Turismo) Tecnico  
Settore Tecnologico (C.A.T. – A.A.A.) – I.P.S.E.O.A.

P.zza Kennedy, 10 88811 Cirò Marina (KR) – Tel.: 096.235.994 - Fax: 0962.370.450 C.M.: KRIS00400C - C.F.: 01495250795  
e-mail: kris00400c@istruzione.it - P.E.C.: kris00400c@pec-istruzione.it - www.isgangale.gov.it

**REGOLAMENTO DEI PCTO**

**a.s. 2024-2025**

## Sommario

|   |       |
|---|-------|
| 1. Progettazione didattica delle attività di PCTO.....                                      | p. 3  |
| 2. La funzione tutoriale.....   | p. 8  |
| 3. La figura del referente PCTO.....  | p. 10 |
| 4. La Commissione PCTO.....   | p.10  |
| 5. Compiti degli studenti durante il percorso PCTO.....                                     | p. 10 |
| 6. Suddivisione delle ore dei PCTO nel triennio.....  | p. 12 |
| 7. Le misure di tutela della salute e sicurezza degli studenti frequentanti i percorsi..... | p. 12 |
| 8. Valutazione del PCTO, attestazione e certificazione delle Competenze.....                | p. 14 |
| 9. Indicazioni normative in caso di studenti ripetenti.....                                 | p. 15 |
| 10. Riferimenti normativi.....  | p. 15 |

## 1. Progettazione didattica delle attività di PCTO

Il presente regolamento trae ispirazione dalla Linee Guida per i PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145). La legge di Bilancio 2019 ha disposto la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, in Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) e, a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019, sono attuati per una durata complessiva rideterminata in ragione dell'ordine di studi (licei, istituti tecnici e istituti professionali) nell'arco del triennio finale dei percorsi. I soggetti destinatari delle Linee guida di cui al DM 774 del 4 settembre 2019 sono tutti coloro che vivono nel mondo della scuola o hanno modo di interagire e/o collaborare con lo stesso, siano essi gli studenti coinvolti nei percorsi o i loro genitori, il personale scolastico o le strutture che ospitano gli studenti nei percorsi o, infine, chiunque sia interessato ai processi di apprendimento e alle nuove sfide nel campo della formazione. Tali soggetti manifestano la loro disponibilità ad accogliere gli studenti, per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituiscono rapporto individuale di lavoro.

La progettazione dei percorsi, che con la legge 107/2015 assume una dimensione triennale e OBBLIGATORIA, deve contribuire a sviluppare le competenze richieste dal profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi. Il concetto di competenza, intesa come «comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale», presuppone l'integrazione di conoscenze con abilità personali e relazionali; i PCTO devono, quindi, offrire allo studente occasioni per risolvere problemi e assumere compiti e iniziative autonome, per apprendere attraverso l'esperienza e per elaborarla/rielaborarla all'interno di un contesto operativo.

La progettazione dei PCTO deve contemperare:

1. la dimensione curricolare;
2. la dimensione esperienziale;
3. la dimensione orientativa.

Le tre dimensioni sono integrate in un percorso unitario che miri allo sviluppo di competenze sia trasversali che tecnico-professionali, utili allo studente negli studi e nelle scelte di vita, spendibili nel mondo del lavoro e dell'eventuale formazione superiore. In particolare, le scuole progettano percorsi personalizzati allo sviluppo di specifiche competenze trasversali, individuate quali traguardi formativi, in modo da contribuire ad orientare i giovani nelle scelte successive al conseguimento del diploma quinquennale, anche sviluppando capacità di autovalutazione delle proprie attitudini e aspettative. In tale prospettiva è importante che l'esperienza del percorso si fondi su un sistema organico di orientamento che, a partire dalle caratteristiche degli studenti, li accompagni gradualmente al pieno sviluppo delle proprie potenzialità.

Per garantire la coerenza della progettazione dei PCTO, a cura dei singoli Consigli di Classe, con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, è indispensabile il contributo preliminare dei Dipartimenti disciplinari. È importante sottolineare il ruolo centrale dei Consigli di classe nella progettazione (o co-progettazione) dei percorsi, nella gestione e realizzazione degli stessi e, infine, nella valutazione del raggiungimento dei traguardi formativi, a cura di tutti i docenti del Consiglio di Classe.

I percorsi formativi sono svolti sulla base di apposite convenzioni (previsti dal D.Lgs 81/2008 e successive modificazioni, legge 107/2015 e successive Linee Guida operative del MIUR (Legge 145 del 30 dicembre 2018) stipulate tra l'Istituto nella persona del Dirigente Scolastico e la struttura ospitante nella persona del suo legale rappresentante. Alla convenzione è allegato il progetto formativo degli studenti.

La progettazione dei PCTO tiene in considerazione il piano di lavoro redatto a livello Dipartimentale e attuato dai Consigli di Classe che ne garantiscono l'unitarietà e scelgono le competenze da sviluppare/applicare nelle diverse azioni/fasi delle attività PCTO e considerano le possibili variazioni negli anni successivi.

I Consigli di Classe, quindi, all'inizio del terzo anno e per ciascun anno scolastico successivo, presentano la richiesta di adesione alle aree progettuali (percorsi CTO) descritte e approvate dal Collegio dei Docenti nel rispetto, comunque, della normativa vigente e del PTOF e del presente Regolamento.

Per gli alunni con disabilità si terrà conto del tipo di deficit, della condizione psicofisica e del PEI. I riferimenti normativi indicano quanto segue:

D.L.77 del 2005 ("Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53"), art. 4 comma 5: "I periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro sono dimensionati, per i soggetti disabili, in modo da promuoverne l'autonomia anche ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro."

DLgs 66/2017, art. 7 Comma 2: Il PEI [...] definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione.

Gli studenti con disabilità che hanno una programmazione equipollente alla classe (obiettivi "minimi" o personalizzati), perseguiranno nei percorsi di alternanza gli stessi obiettivi della classe, favorendo insieme all'acquisizione delle competenze, l'autonomia. Per coloro che hanno una programmazione differenziata gli obiettivi dei PCTO si baseranno sull'acquisizione di competenze che permettano agli studenti di muoversi in piena autonomia nell'ambito familiare ma anche nel contesto sociale.

Nelle Linee guida – Modalità di assegnazione delle misure di sostegno e modello di PEI, diffuse in seguito al Decreto interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020, si evince la strutturazione del nuovo PEI, e la sezione 8.2 è dedicata ai Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento, a partire dalla classe terza della Scuola Secondaria di secondo grado, come confermato anche nelle Linee Guida concernenti la definizione delle modalità, anche tenuto conto dell'accertamento di cui all'articolo 4 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, per l'assegnazione delle misure di sostegno di cui all'articolo 7 del D.Lgs 66/2017 e il modello di PEI, da adottare da parte delle istituzioni scolastiche, emanate con DM 153 del 1° agosto 2023.

In questa parte, viene sottolineata l'importanza che ha per gli studenti, il passaggio dalla scuola alla vita lavorativa adulta e il cui processo non va trascurato. In riferimento agli obiettivi del PCTO si condividono per gli studenti e studentesse con disabilità gli stessi elencati nel documento "I Piani Individuali di Transizione – Sostenere il Passaggio dalla Scuola al Lavoro" del 2006 a cura dell'*European Agency for Development in Special Needs Education*:

- Accrescere le chances del ragazzo di ottenere un lavoro adeguato;
- Collegare gli interessi, i desideri, le motivazioni, le competenze, le capacità, le attitudini e le abilità del ragazzo con i requisiti prescritti dalla professione, dal mondo del lavoro, dall'ambiente lavorativo e dalle aziende;
- Accrescere l'autonomia, la motivazione, l'autopercezione e la sicurezza del ragazzo;
- Creare una situazione vincente per il ragazzo e i suoi colleghi.

L'esperienza in azienda è considerata più idonea per raggiungere gli obiettivi di crescita, alla base dei percorsi dell'alternanza, anche se in alcuni casi si potrebbero riscontrare delle difficoltà dovute ad esempio alla mancata presenza di una ditta veramente idonea o per particolari esigenze o difficoltà personali. Ricordiamo che può essere equiparata a un'azienda anche una struttura lavorativa protetta o assistita, destinata solo a persone con disabilità.

Nel caso di una esperienza di tipo scolastico, si realizzerà un ambiente di lavoro che dal punto di vista organizzativo (regole, orari, persone di riferimento...) e per le attività svolte (laboratori e altri spazi utilizzati) sia il più vicino possibile a quello aziendale, creando una discontinuità tra queste esperienze e le abituali attività scolastiche. Può essere opportuno organizzare l'attività in collaborazione con scuole vicine attraverso degli scambi, in modo da cambiare ambiente e persone di riferimento, proponendo attività diverse rispetto all'ordinaria routine scolastica.

La terza opzione (altra tipologia di percorso, quindi né in azienda né a scuola) va prevista in casi eccezionali, ad esempio in presenza di un progetto di istruzione domiciliare.

Nell'organizzare l'orario dello studente con disabilità nel luogo del lavoro o della struttura ospitante bisognerà tener conto delle sue capacità ad adattarsi al nuovo ambiente e ai relativi ritmi lavorativi, così come anche il suo modo di relazionarsi con le persone adulte che lavorano all'interno della struttura ospitante. Particolare rilievo ha l'individuazione del tutor interno, nominato dal Dirigente scolastico, che dovrà seguire lo studente con disabilità e che può essere identificato nel docente di sostegno o nell'assistente educatore, e quella del tutor esterno, aziendale o della struttura ospitante. Compito del docente specializzato o dell'assistente educatore è quello di informare il tutor esterno sulle caratteristiche psicofisiche dello studente e delle sue determinanti nel rapportarsi con gli altri. Di norma è il tutor esterno che alla fine del percorso, produce un report di valutazione e monitoraggio dei livelli di competenza raggiunti dallo studente con disabilità. I report del tutor aziendale saranno acquisiti dal Consiglio di classe per la valutazione dell'intero percorso di alternanza dello studente con disabilità.

Questi dati, infine, saranno introdotti nel PEI:

- Obiettivi di competenza del progetto formativo;
- Tipologia del contesto con l'indicazione delle barriere e dei facilitatori nello specifico contesto ove si realizza il percorso;
- Tipologie di attività (es: incontro con esperti, visite aziendali, impresa formativa simulata, project work in e con l'impresa, tirocini, progetti di imprenditorialità ecc.) e modalità/fasi di svolgimento delle attività previste;
- Monitoraggio e valutazione;
- Coinvolgimento della rete di collaborazione dei servizi territoriali per la prosecuzione del percorso di studi o per l'inserimento nel mondo del lavoro;
- Osservazioni dello Studente o della Studentessa.

Per gli studenti-atleti di "Alto livello" frequentanti le classi terze, quarte e quinte dei percorsi di studio della scuola secondaria di secondo grado - previa attestazione dell'appartenenza del giovane ad una delle suddette categorie di atleti da parte della Federazione sportiva di riferimento - le attività di alternanza scuola lavoro potranno comprendere gli impegni sportivi, sulla base di un progetto formativo personalizzato condiviso tra la scuola di appartenenza e l'ente, Federazione, società o associazione sportiva riconosciuti dal CONI che segue il percorso atletico dello studente. Le attività sportive praticate ad alto livello, per l'intensità dell'impegno e della motivazione, per il livello di responsabilità e per le sollecitazioni psico-fisiche ad esse sottese, possono contribuire allo sviluppo di adeguate competenze trasversali.

Sarà pertanto adottata una convenzione che dovrà regolare i rapporti tra la scuola e la struttura ospitante che provvederà a designare il tutor esterno con il compito di assicurare il raccordo tra quest'ultima e l'istituzione scolastica.

L'attestazione sarà rilasciata esclusivamente dalla Lega o dalla Federazione Sportiva di riferimento.

L'ATTUAZIONE DEI PERCORSI PCTO PUÒ ESSERE RAPPRESENTATA DA:

- Imprese e rispettive associazioni di rappresentanza;
- Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;
- Enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore;
- Ordini professionali;
- Musei e altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali;
- Enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale;
- Enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI;
- Soggiorni all'estero nell'ambito di istituzioni riconosciute dal Miur (Intercultura o altri)\*\*\*

(\*\*\* la modalità transnazionale, già prevista dalla Legge 107/2015, può essere vista come mezzo adeguato attraverso cui gli studenti possono potenziare il proprio sviluppo culturale e linguistico, nonché avere una visione globale della società.)

Perciò, possono rientrare nel monte ore di PCTO previsto dalla L. 107/2015 tutte le attività scolastiche, formative e lavorative riconducibili alle seguenti categorie:

- Formazione specifica su salute e sicurezza in ambito lavorativo;
- Visite in azienda;
- Incontri a scuola con aziende e professionisti di settore;
- Stage in azienda (curricolari, estivi, di eccellenza, esteri);
- Progetti di impresa formativa simulata e con Impresa in azione;
- Project work sviluppati con aziende tutor;
- Esperienze all'estero (soggiorni di formazione linguistica o stage lavorativi) \*\*;
- Attività laboratoriali in convenzione con le Università;
- Attività di promozione e incremento della proposta formativa della scuola stessa con progetti interni d'Istituto (auto commessa);
- Percorsi di acquisizione del doppio diploma o annualità svolte in scuole estere.

(\*\*) Al fine di realizzare in modo efficiente e proficuo le esperienze all'estero (stage, soggiorni di formazione linguistica o altro) verrà costituita una Commissione/gruppo di lavoro preposta a progettare e/o guidare gli alunni nella scelta di tali opportunità affiancandoli nell'espletamento delle pratiche previste.

Sono infine riconducibili al PCTO tutte le esperienze che consentono allo studente di approfondire le competenze chiave di cittadinanza, ossia quelle competenze volte a favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, corrette e significative relazioni con gli altri e una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

Tali competenze sono qui brevemente descritte:

1. **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
2. **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
3. **Comunicare:** comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
4. **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
5. **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
6. **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
7. **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

8. **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

In sintesi, occorre ribadire che con la **Raccomandazione del 22 maggio 2018**, il Consiglio Europeo ha avuto modo di riassumere in un unico documento la vasta letteratura prodotta nell'ambito delle "competenze chiave per l'apprendimento permanente", disegnando un quadro di riferimento che delinea in particolare 8 competenze chiave, tutte di pari importanza per lo sviluppo personale del cittadino.

Tra esse, si individuano le seguenti competenze trasversali che, declinate dalla raccomandazione in una serie di elementi di competenza specifici, hanno il pregio di riassumere in una unica matrice le varie competenze fornite dalle classificazioni sviluppate nella letteratura sino ad oggi prodotta:

- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

*Tali competenze consentono al cittadino, prima ancora che allo studente, di distinguersi dagli altri, di influenzare il proprio modo di agire e di attivare strategie per affrontare le sfide di modelli organizzativi evoluti in contesti sempre più interconnessi e digitalizzati<sup>1</sup>.*

Nel seguente schema si riassumono le principali caratteristiche delle competenze trasversali.



<sup>1</sup> Linee guida PCTO+ allegati, ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145.

## **Tempi e modalità per la presentazione delle attività PCTO**

Allo scopo di rendere maggiormente efficiente quindi rispondente ai bisogni educativo- didattici degli alunni, dei CdC e dei tutor scolastici e aziendali, la presentazione delle attività progettuali PCTO viene fissata ogni anno scolastico entro la metà di ottobre.

## **Tempi di attuazione delle attività PCTO**

Come è stato richiamato precedentemente, i PCTO si configurano come percorsi curricolari integrati da realizzare in contesti operativi anche differenti, connotati da una forte integrazione ed equivalenza formativa. La loro realizzazione, da sviluppare preferibilmente nel periodo di svolgimento delle lezioni, può estendersi anche ai periodi di sospensione delle attività didattiche, qualora particolari esigenze lo richiedano, soprattutto quando le esperienze si collocano all'esterno degli ambienti scolastici, ovvero qualora i percorsi prevedano periodi di apprendimento da realizzare in momenti diversi da quelli fissati dal calendario delle lezioni, come, ad esempio, nei casi in cui le strutture ospitanti siano caratterizzate da attività stagionali.

In tutti i casi, l'istituzione scolastica, sia in fase di progettazione che in fase di realizzazione dei percorsi, con il compito di garantire un ambiente di apprendimento adeguato agli obiettivi formativi, può mettere in atto tutte le misure atte a scongiurare situazioni limitative in tal senso, fino ad arrivare - nei casi più gravi, quando le strutture ospitanti non siano in grado di assicurare uno standard di qualità adeguato o condizioni di sicurezza anche ambientale - allo scioglimento della convenzione, indirizzando gli studenti verso altre strutture ospitanti o diverse tipologie di attività.

Risulta di significativa importanza anche la realizzazione dei percorsi PCTO in collaborazione con i soggetti operanti nel Terzo Settore, quali enti, associazioni e organizzazioni di volontariato, che rappresentano una realtà sociale, economica e culturale in continua evoluzione. La revisione organica della disciplina del Terzo settore, nell'evidenziare all'art.1 la necessità "di sostenere l'autonoma iniziativa dei cittadini che concorrono, anche in forma associata, a perseguire il bene comune" afferma l'importanza di "elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, favorendo la partecipazione, l'inclusione e il pieno sviluppo della persona, a valorizzare il potenziale di crescita e di occupazione lavorativa, in attuazione degli articoli 2, 3, 4, 9, 18 e 118, quarto comma, della Costituzione".

**Tutte le attività progettuali sono articolate per annualità e calibrate sulla specificità degli indirizzi di studio:** per la dettagliata programmazione si rimanda al Piano delle attività programmato ad Ottobre di ogni anno scolastico e approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto, quale parte integrante dell'ampliamento dell'Offerta formativa prevista dal PTOF di Istituto (Vd. Allegato A).

## **2. La funzione Tutoriale**

Per quanto riguarda le figure professionali che intervengono nel percorso formativo dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, risultano strategiche quelle deputate a seguire lo studente nelle sue attività, che si identificano nel docente tutor interno e nel tutor formativo esterno, affiancati dalla figura del docente funzione strumentale per PCTO come punto di raccordo tra gli operatori interni ed esterni per coordinare le attività previste dai singoli progetti.

### **Il tutor interno (scolastico):**

- Elaborare, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato che verrà formalmente sottoscritto dalle parti coinvolte;

- Assistere e guidare lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;
- Gestire le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, rapportandosi con il tutor esterno;
- Pianificare ed organizzare le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;
- Monitorare le attività e affrontare le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
- Valutare, comunicare e valorizzare gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;
- Promuovere e guidare l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di alternanza, da parte dello studente coinvolto;
- Informare gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti, Consiglio di Istituto, Comitato Tecnico Scientifico/Comitato Scientifico) ed aggiornare il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe;
- Valutare l'efficacia esperienziale delle attività di PCTO, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione;
- Diffondere e curare la successiva raccolta della modulistica necessaria ad espletare il percorso (Patto di corresponsabilità, consenso informato, autorizzazioni per l'uso delle immagini e altro)
- Seguire gli studenti nella realizzazione del prodotto finale (elaborato, modulo Google o altro) e accertarsi che venga consegnato entro i tempi previsti.

### **Il tutor esterno (tutor aziendale)**

Rappresenta la figura di riferimento dello studente all'interno dell'impresa o ente e svolge le seguenti funzioni:

- Collaborare con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di alternanza;
- Favorire l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso;
- Garantire l'informazione/formazione dello/degli studente/i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne;
- Pianificare ed organizzare le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;
- Coinvolgere lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza;
- Fornire all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.

Ai fini della riuscita dei percorsi, tra il tutor interno e il tutor esterno è necessario sviluppare un rapporto di forte interazione finalizzato a:

1. definire le condizioni organizzative e didattiche favorevoli all'apprendimento sia in termini di orientamento che di competenze;
2. garantire il monitoraggio dello stato di avanzamento del percorso, in itinere e nella fase conclusiva, al fine di intervenire tempestivamente su eventuali criticità;
3. verificare il processo di accertamento dell'attività svolta e delle competenze acquisite dallo studente;
4. raccogliere elementi che consentano la riproducibilità delle esperienze e la loro capitalizzazione.

Ogni esperienza, quindi, si conclude con l'osservazione congiunta dell'attività svolta dallo studente da parte del tutor interno e dal tutor esterno.

Il tutor interno e quello esterno, per la loro funzione, devono possedere esperienze, competenze professionali e didattiche adeguate per garantire il raggiungimento degli obiettivi previsti dal percorso formativo. E' opportuno che tali figure siano formate sugli aspetti metodologici, didattici, procedurali e contenutistici dell'attività dei percorsi, prevedendo un rapporto numerico fra tutor esterno e allievi adeguato a garantire un efficace supporto ai giovani nello svolgimento delle attività di apprendimento (cfr. par. 6), oltre che un'accettabile livello di salute e sicurezza per gli studenti.

Alla luce di quanto sopra descritto, la commissione PCTO esclude che uno studente/una studentessa svolga il periodo di stage presso l'azienda di un genitore poiché il rapporto di genitorialità potrebbe compromettere la qualità e l'efficacia dello svolgimento dell'esperienza formativa.

### **3. La figura del referente per i PCTO**

- Coordina, promuove, cura e presenta la progettazione dei PCTO all'interno dei Consigli di Classe;
- Adegua la modulistica alle esigenze dei vari PCTO (interni, esterni, stage all'estero o altro) sulla base delle indicazioni suggerite dal DS e dal Responsabile della "struttura ospitante". Nel caso si tratti di un percorso PCTO interno, si raccorda con il DS dell'Istituto.
- Promuove iniziative e rapporti atti a favorire aperture di collaborazione con Enti pubblici, Aziende, Università, per Progetti e stage formativi e di orientamento aperti anche al mondo del lavoro;
- Acquisisce le adesioni da parte dei docenti coordinatori di classe ai vari percorsi PCTO al fine di poter disporre di un quadro globale della partecipazione nelle varie aree di interesse;
- Coordina le funzioni di tutoraggio (interno ed esterno) nell'attuazione dei PCTO e degli Stages;
- Valuta l'efficacia dei PCTO anche attraverso azioni di monitoraggio anche nei CdC;
- Coordina le attività dei tutor scolastici.

### **4. La Commissione PCTO**

- Propone processi/azioni di miglioramento dei percorsi PCTO;
- Si coordina con le funzioni strumentali di riferimento;
- Stabilisce un proprio calendario incontri.

### **5. Compiti degli studenti durante il percorso PCTO**

Lo studente si impegna a rispettare quanto contenuto nel Patto Formativo e in particolare dovrà:

1. Svolgere le attività previste dal progetto seguendo le indicazioni del tutor aziendale e del tutor scolastico e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o rispetto ad altre evenienze;
2. è obbligatoria la frequenza regolare secondo il calendario e gli orari concordati fra il tutor aziendale e quello scolastico. Eventuali modifiche all'orario dovranno essere decise ed approvate sia dagli operatori scolastici che da quelli aziendali;
3. Tenere un comportamento corretto verso tutti i soggetti che operano in azienda, nel rispetto delle persone e delle cose;
4. Osservare le norme aziendali in materia di igiene, sicurezza e salute sul luogo del lavoro;
5. Attenersi al rispetto del divieto di fumo nei locali dell'azienda;
6. Evitare intemperanze verbali e fisiche o comportamenti irrispettosi e lesivi della dignità di chi opera in azienda;
7. Mantenere un comportamento atto ad evitare danneggiamenti volontari o involontari ai beni aziendali;

8. Evitare di usare il cellulare per effettuare riprese video o foto non autorizzate;
9. Mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi e prodotti, acquisiti durante lo svolgimento delle attività;
10. Utilizzare correttamente le strutture, le strumentazioni tecniche e tutti i materiali necessari allo svolgimento dell'attività comportandosi in modo da non creare danni al patrimonio dell'azienda;
11. Informare tempestivamente sia il tutor aziendale, sia quello scolastico di eventuali assenze, uscite anticipate, spiegandone i motivi, con l'onere di successiva giustificazione;
12. Giustificare le assenze, i ritardi e le uscite anticipate;
13. Frequentare almeno 2/3 del Percorso per ottenere una certificazione delle ore effettivamente svolte.

Per assicurare agli studenti frequentanti i percorsi l'opportunità di conoscere ambiti professionali, contesti lavorativi e della ricerca, utili a conseguire e integrare le competenze curriculari, per motivarli e orientarli a scelte consapevoli, nella prospettiva della prosecuzione degli studi o dell'ingresso nel mondo del lavoro, la Carta dei diritti e dei doveri degli studenti<sup>2</sup> impegnati nei percorsi definisce una serie di principi applicabili ai PCTO.

Il provvedimento trova fondamento nel "Patto educativo di corresponsabilità", a cui si richiama, che a sua volta definisce i diritti e i doveri degli studenti e dei soggetti con responsabilità genitoriale nel rapporto con l'istituzione scolastica e nella realizzazione dell'offerta formativa.

La Carta riconosce a ciascuno studente impegnato nei percorsi il diritto di:

1. Fruire di un ambiente di apprendimento favorevole alla crescita della persona e ad una formazione qualificata, coerente con l'indirizzo di studio seguito, che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno;
2. Conoscere e condividere preventivamente le finalità formative del progetto e del percorso formativo personalizzato, in modo da acquisire una consapevolezza e una responsabilità diretta nei confronti del proprio apprendimento;
3. Essere informati, insieme alla componente genitoriale, sulle attività previste dal percorso, in aula e/o in ambienti esterni, anche per conoscere gli obblighi che derivano dall'attività in contesto lavorativo;
4. Realizzare esperienze in ambienti di apprendimento idonei anche in relazione agli aspetti di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, ricevendo al riguardo dall'istituzione scolastica una formazione generale e dall'eventuale struttura ospitante una formazione specifica, con la garanzia della sorveglianza sanitaria e dell'assicurazione antinfortunistica e per responsabilità civile verso terzi (cfr. paragrafi 6 e 7);
5. Rapportarsi con i referenti individuati dall'istituzione scolastica e dagli eventuali organismi esterni alla stessa (tutor), prendendo visione e sottoscrivendo le relazioni dagli stessi predi- sposte;
6. Vedersi riconosciuti i risultati di apprendimento conseguiti, in termini di competenze, abilità e conoscenze, anche trasversali, relativi al percorso formativo seguito;
7. Esprimere una valutazione sull'efficacia e sulla coerenza del percorso rispetto al proprio indirizzo di studi, utilizzando gli strumenti allo scopo predisposti dall'istituzione scolastica. Al riguardo, in Appendice alle presenti Linee guida si propone una scheda per la valutazione dell'esperienza da parte degli studenti.

La Carta riconosce a ciascuno studente impegnato nei percorsi il diritto di:

---

<sup>2</sup>Emanata con decreto interministeriale 3 novembre 2017, n. 195, "Regolamento recante la Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola lavoro e le modalità di applicazione della normativa per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro agli studenti in regime di alternanza scuola lavoro", si applica agli studenti impegnati nei percorsi di cui al d.lgs. 77/2005, ridenominati PCTO dall'articolo 1, comma 784 della legge 145/2018.

1. Fruire di un ambiente di apprendimento favorevole alla crescita della persona e ad una formazione qualificata, coerente con l'indirizzo di studio seguito, che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno;
2. Conoscere e condividere preventivamente le finalità formative del progetto e del percorso formativo personalizzato, in modo da acquisire una consapevolezza e una responsabilità diretta nei confronti del proprio apprendimento;
3. Essere informati, insieme alla componente genitoriale, sulle attività previste dal percorso, in aula e/o in ambienti esterni, anche per conoscere gli obblighi che derivano dall'attività in contesto lavorativo;
4. Realizzare esperienze in ambienti di apprendimento idonei anche in relazione agli aspetti di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, ricevendo al riguardo dall'istituzione scolastica una formazione generale e dall'eventuale struttura ospitante una formazione specifica, con la garanzia della sorveglianza sanitaria e dell'assicurazione antinfortunistica e per responsabilità civile verso terzi;
5. Rapportarsi con i referenti individuati dall'istituzione scolastica e dagli eventuali organismi esterni alla stessa (tutor), prendendo visione e sottoscrivendo le relazioni dagli stessi predi- sposte;
6. Vedersi riconosciuti i risultati di apprendimento conseguiti, in termini di competenze, abilità e conoscenze, anche trasversali, relativi al percorso formativo seguito;
7. Esprimere una valutazione sull'efficacia e sulla coerenza del percorso rispetto al proprio indirizzo di studi, utilizzando gli strumenti allo scopo predisposti dall'istituzione scolastica. Al riguardo, in Appendice alle presenti Linee guida si propone una scheda per la valutazione dell'esperienza da parte degli studenti.

## 6. Suddivisione delle ore dei PCTO nel triennio

Nel triennio, i periodi relativi ai Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, in base alla Legge di Bilancio 2019 (Legge 30 dicembre 2018 n. 145) sono attuati per una durata complessiva:

- non inferiore a 210 ore nel triennio terminale del percorso di studi degli istituti professionali;
- non inferiore a 150 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli istituti tecnici;
- non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei.

## 7. Le misure di tutela della salute e sicurezza degli studenti frequentanti i percorsi

In tema di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, l'articolo 2, comma 1, lettera a) del decreto legislativo (\*\*\*) 9 aprile 2008, n. 81 stabilisce l'equiparazione allo status di lavoratori per gli studenti che fanno uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici e apparecchiature fornite di videoterminali durante le normali attività didattiche

Detta equiparazione si estende, secondo la norma, agli studenti beneficiari delle iniziative promosse al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro o di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta anche del mondo del lavoro.

La Carta dei diritti e dei doveri degli studenti sopra richiamata dedica i primi 5 commi dell'articolo 5 alla disciplina di tale importante aspetto che, oltre a rappresentare una garanzia per gli studenti impegnati nei percorsi, costituisce un elemento di progresso dell'intera comunità scolastica, verso una cultura della sicurezza destinata a costituire un bagaglio utile per qualunque ambiente si abbia modo di frequentare.

In particolare, i PCTO possono portare gli studenti a svolgere le loro esperienze in ambienti di apprendimento diversi dalle aule scolastiche, presso strutture ospitanti di varie tipologie con le quali la scuola progetta i percorsi e stipula apposite convenzioni. In simili ipotesi, nonostante la specifica finalità didattica e formativa e la limitata presenza ed esposizione ai rischi, gli studenti acquisiscono lo status di

lavoratori e, quindi, sono soggetti, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera a), del d.lgs. 81/2008, agli adempimenti previsti in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, che si traducono, in sintesi, nelle seguenti previsioni:

- formazione alla tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- sorveglianza sanitaria;
- dotazione di dispositivi di protezione individuali.

Nello specifico, l'istituzione scolastica è tenuta a verificare le condizioni di sicurezza connesse all'organizzazione dei PCTO presso le strutture ospitanti e ad assicurare le relative misure di prevenzione e di gestione, garantendo i presupposti perché gli studenti siano il più possibile tutelati sul versante oggettivo, attraverso la selezione di strutture ospitanti "sicure", e sul versante "soggettivo", tramite la formazione e la protezione degli studenti dai rischi. A tal fine, rimangono valide le indicazioni fornite congiuntamente dall'INAIL e dal Ministero nel Manuale "Gestione del sistema sicurezza e cultura della prevenzione nella scuola".

Per gli studenti frequentanti i PCTO è prevista una formazione di differente livello, in ragione delle modalità realizzative dei percorsi. La normativa di riferimento è costituita, come si è detto, dalla Carta dei diritti e dei doveri, la cui emanazione è stata disposta dall'articolo 1, comma 37, della legge 107/2015 per l'attuazione del sistema dell'alternanza scuola lavoro, e che si rende ora applicabile ai PCTO, prevedendo che gli studenti ricevano:

- la formazione generale preventiva in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- la formazione specifica all'ingresso nella eventuale struttura ospitante.

Gli studenti impegnati nei percorsi hanno diritto all'erogazione preventiva, da parte dell'istituzione scolastica, di una formazione generale in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nelle modalità disciplinate dall'accordo previsto al comma 2 dell'articolo 37 del d.lgs. 81/2008. Tale formazione, certificata e riconosciuta agli studenti a tutti gli effetti, ha durata minima non inferiore a 4 ore per tutti i settori, è dedicata alla presentazione dei concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza sul lavoro - avendo come contenuto il concetto di rischio, danno, prevenzione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza - e, a determinate condizioni, può essere erogata in modalità e-learning.

La formazione generale è integrata dalla formazione specifica che gli studenti ricevono all'ingresso nella struttura ospitante e a cura di quest'ultima, con possibilità di regolare, nella convenzione tra quest'ultima e l'istituzione scolastica, il soggetto a carico del quale gravano gli eventuali oneri conseguenti. Sempre in tal senso, per tale formazione possono essere stipulati dagli Uffici Scolastici Regionali appositi accordi territoriali con i soggetti e gli enti competenti ad erogare tale formazione (INAIL, Organismi paritetici previsti nell'accordo Stato-regioni del 21 dicembre 2011, n. 221, ecc.) oppure può esser fatto ricorso a percorsi formativi in modalità e-learning.

La particolarità di tale tipo di formazione sta nel numero di ore, che varia in funzione del rischio a cui è sottoposta l'attività svolta dalla struttura ospitante e che il richiamato Accordo Stato/Regioni n. 221/2011 definisce in una quantità non inferiore a:

- 4 ore per i settori della classe di rischio basso (es. attività immobiliari, attività editoriali, ecc.) la cui erogazione può avvenire in modalità e-learning;
- 8 ore per i settori della classe di rischio medio (es. pesca e acquacoltura, istruzione, ecc.), la cui erogazione può avvenire esclusivamente in presenza;
- 12 ore per i settori della classe di rischio alto (es. costruzioni di edifici, industrie tessili, metallurgia, ecc.), la cui erogazione può avvenire esclusivamente in presenza.

Se, ad esempio, i percorsi organizzati dall'istituzione scolastica prevedono la presenza degli studenti presso una struttura ospitante la cui attività rientri in un settore della classe di rischio medio, le ore di formazione

sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro devono essere pari ad minimo di 12 ore (4 di formazione generale e 8 di formazione specifica rischio medio).

Nel caso in cui i PCTO non prevedano la presenza degli studenti presso le strutture ospitanti, la formazione finalizzata a tali percorsi si circoscrive a quella generale, con un numero di ore non inferiore a 4.

Nel caso in cui i PCTO prevedano la presenza degli studenti presso una struttura ospitante, potrebbe rendersi necessaria la sorveglianza sanitaria, secondo le regole dell'articolo 41 del d.lgs. 81/2008 e il rischio a cui è sottoposta l'attività degli studenti all'interno della struttura ospitante. Tale sorveglianza viene posta, secondo il decreto interministeriale 195/2017, a cura delle aziende sanitarie locali, fatta salva la possibilità di regolare, nella convenzione tra queste ultime e l'istituzione scolastica, il soggetto a carico del quale gravano gli eventuali oneri ad essa conseguenti. Nell'organizzazione dei percorsi, tuttavia, l'istituzione scolastica può definire esperienze le quali, pur condotte in strutture ospitanti connotate da un alto grado di pericolosità, non esponano gli studenti ad eccessivi rischi, tali da rendere necessaria, ad esempio, la sorveglianza sanitaria.

In alcuni casi, inoltre, si può rendere necessaria l'adozione di misure aggiuntive di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, quali, ad esempio, quelle di dotazione degli studenti dei dispositivi di protezione individuale (calzature da lavoro, elmetti, abbigliamento idoneo, ecc.) a cui deve provvedere la struttura ospitante.

Sempre nel caso di presenza degli studenti presso le strutture ospitanti, l'articolo 5 del decreto 195/2017, al fine di garantire la salute e la sicurezza degli studenti partecipanti, considerata la specifica finalità didattica e formativa dei percorsi, prevede che il numero di studenti ammessi in una struttura è determinato in funzione delle effettive capacità strutturali, tecnologiche e organizzative della struttura ospitante e in ragione della richiamata tipologia di rischio, con una proporzione numerica studenti/tutor della struttura ospitante:

- non superiore al rapporto di 5 a 1 per attività a rischio alto;
- non superiore al rapporto di 8 a 1 per attività a rischio medio;
- non superiore al rapporto di 12 a 1 per attività a rischio basso.

Il dirigente scolastico avrà cura, quindi, di verificare che l'ambiente di apprendimento sia consono al numero degli studenti ammessi nella struttura e adeguato alle effettive capacità richieste.

## **8. Valutazione del PCTO, attestazione e certificazione delle Competenze**

Il tutor di classe, i docenti di indirizzo in concertazione con i docenti facenti parte del Consiglio di Classe effettueranno in sede di scrutinio finale la valutazione del PCTO svolto da ogni singolo alunno. I docenti terranno conto della corretta acquisizione delle:

- Competenze trasversali
- Competenze tecnico-professionali

previste dal percorso PCTO a cui il CdC ha aderito in conformità con la prassi didattico-educativa scelta, modellata sulle base delle esigenze dei discenti nonché compatibile all'offerta formativa extrascolastica in materia di PCTO.

Le esperienze di PCTO possono ricadere positivamente sullo svolgimento dell'Esame di Stato infatti:

1. la presentazione del diario di alternanza/curriculum vitae agisce come elemento di credito formativo e di garanzia di una preparazione professionale seria e distribuita all'interno dell'intero percorso triennale;
2. La normativa consiglia la presentazione in sede di esame di una relazione sulla propria esperienza di Alternanza e di Stage in Azienda, corredata da foto, descrizioni, risultati, commenti sia

sull'attività svolta dallo studente che, più in generale, sull'organizzazione lavorativa dell'Azienda Ospitante.

Le attività svolte nel corso del PCTO Lavoro attraverso gli stage, i tirocini di formazione, nonché le competenze valutate dalle aziende, devono essere debitamente certificate, entrando così a far parte del "Curriculum dello studente".

### **9. Indicazioni normative in caso di studenti ripetenti**

In riferimento alla normativa vigente (O.M del 21/05/2001 e d.P.R n.122/2009 e successive modifiche e integrazioni) uno studente che ripete l'anno è tenuto a svolgere di nuovo l'intero percorso PCTO poiché, come previsto dalla legge 107/2015 -e ribadito al punto 5 nei "CHIARIMENTI INTERPRETATIVI ASL-MIUR 28/03/2017- si tratta di attività ordinamentale che coinvolge l'intero curriculum e, quindi, segue la programmazione annuale delle attività stabilite dal Consiglio di classe. Pur tuttavia, l'acquisizione di certificazioni che hanno una riconosciuta validità permanente o pluriennale, come, ad esempio, la formazione di base o specifica sulla salute e sicurezza in ambienti di lavoro, sono riconosciute entro i limiti previsti dalle rispettive norme di riferimento.

### **10. Riferimenti normativi**

- Linee Guida per i PCTO:  
<https://www.miur.gov.it/documents/20182/1306025/Linee+guida+PCTO+con+allegati.pdf>
- Portale per erogazione corso sulla sicurezza: <http://www.alternanza.miur.gov.it/inizia-subito.html>
- Risposte a quesiti in materia di attività di alternanza scuola lavoro: nota ministeriale 7194 del 24 aprile 2018;
- DM n. 43 del 3 marzo 2023;
- Progetto Studente-atleta di alto livello anno scolastico 2024/2025: circolare n. 2904 del 30 settembre 2024;
- Decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito n. 226 del 12 novembre 2024 recante i criteri per il riconoscimento dei PCTO e delle attività assimilabili per candidati interni ed esterni ai fini dell'ammissione agli esami di Stato per il secondo ciclo di istruzione, ai sensi dell'articolo 13, comma 2, lettera c) e dell'art. 14, comma 3, ultimo capoverso del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 62 - Registrato alla Corte dei Conti il 29.11.2024 nr 2985.
- Raccomandazione del Consiglio Europeo relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente: [https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32018H0604\(01\)](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32018H0604(01))